

LAVORO & PROSPETTIVE. Al Cuaa è andata in scena l'assemblea annuale dell'associazione

Anche i dirigenti in crisi «In 5 mesi 15 licenziati»

Il presidente di Federmanager ha illustrato la situazione di difficoltà «Il 2014 non sarà l'anno della ripresa». Ma qualcuno cerca soluzioni

Roberto Luciani

Non mi parlare di problemi se non sai darmi già una soluzione. Ridotta all'osso, la massima teutonica dà profondità alla fotografia del presidente Maurizio Pini all'assemblea annuale di Federmanager Vicenza svoltasi al Cuaa di Altavilla Vicentina.

Dentro la cornice della situazione economica generale, c'è la crisi che ha colpito, e duramente, anche questa categoria. Quasi un paradosso per chi ha il compito di uscire dall'impasse. «Invece - ricorda Pini - anche il 2014 non è e non sarà l'anno della ripresa. Nel 2013 sono stati una quarantina i dirigenti licenziati, 82 che hanno avuto riduzioni di retribuzioni e benefit, 6 che hanno accettato il passaggio a quadro e 3 passati ad un part time. Ed in questi primi 5 mesi ci sono stati già 15 licenziamenti».

A far male l'atteggiamento di molte aziende quando risolvono un rapporto di lavoro, le modalità usate per comunicarlo e l'aggressività nella gestione delle situazioni. Come se il manager fosse più un male imposto dalla globalizzazione che una risorsa. Così ecco qualche risposta pratica. Una cooperativa, AdHoc, dedicata ai soci inoccupati (e non solo), nata a Trento e nel dicembre clonata anche a Vicenza, dove conta una ventina di iscritti. Gestisce progetti grazie alla convenzione con Confindustria Vicenza e all'appoggio di AssoArtigiani, Confapi, Unindustria Rovigo, Veneto Sviluppo, convinti della necessità del temporary management per le piccole e medie aziende di casa nostra. «Il manager -



L'allarme di Federmanager, licenziamenti anche tra i dirigenti

sottolinea il responsabile Carlo Perini - diventa una figura flessibile che con la sua cassetta degli attrezzi va in azienda, risolve il problema e poi torna a casa. Noi italiani eravamo abituati bene, contratti blindati e lavoro in sicurezza». Poi c'è il «Back to work», dove ai manager è offerta la possibilità di partecipare al capitale finanziario aziendale.

DA MOLVENA ALLA CINA. È il sogno di una famiglia diventata leader mondiale nel settore dei cereali e dei legumi grazie al lavoro di squadra, manager compresi. Fondata 30 anni fa da Franco, Sergio e Remo Pedon, semplici grossisti evoluti in trasformatori e confezionatori di prodotti alimentari, la Pedon Group fattura 90 milioni di euro. Cinque stabilimenti e 600 persone sparse in 4 continenti, 4.000 containers movimentati ogni anno. «Non abbiamo delocalizzato ma abbiamo reinvestito. Il nostro segreto è l'innovazione continua (Siamo stati tra i primi a mettere il codice a barre sui prodotti), nel rispetto dell'etica, dell'ambiente, delle persone. In Etiopia prima dello stabilimento abbiamo aperto una scuola. In azienda c'è già la seconda generazione ma abbiamo messo a punto le strategie industriali con una prima linea di manager». Fuori dai pregiudizi. E i vizi italiani? Federico Magno, padovano, managing director di Porsche Consulting dal 2003, da tedesco acquisito ricorda: «Un business plan di 12 mesi è come non averlo. I manager italiani debbono osare, uscire dalla quotidianità. Di spending review si muore».

I soci

INUMERI

Con i suoi 1.200 soci - una media di 20 anni di lavoro - Federmanager Vicenza è l'ottava provincia italiana per numero di iscritti. Manager si diventa con studi, stage e corsi all'estero, ma ci si può anche inventare tali ad esempio con l'avviamento di

Start Up di microaziende, attraverso la partecipazione a progetti come «Cercando Lavoro». L'invito a far rete, limite dell'industria veneta ricordato dall'assessore regionale all'occupazione Elena Donazzan, qui è già realtà virtuosa. ● R.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

LA NUOVA SOSTA IN VIA SAN MARTINO ARRIVANO 38 STALLI

Tra via Lamarmora e via Medici, verranno istituiti 38 nuovi stalli di sosta. I nuovi posti auto, 36 più due per persone con disabilità, verranno ricavati lungo il muro perimetrale della Caserma dei Carabinieri Coespù dove la sosta prima era vietata. È stato separato il muro perimetrale con archetti dissuasori.

DIALOGO TRA RELIGIONI «LA NARRAZIONE DIVINA DEL CORANO»

«La narrazione divina del Corano - Quali ponti di dialogo tra le religioni?». È questo il titolo dell'incontro che si terrà domani alle 18.30 nel Salone d'Onore a Palazzo delle Opere Sociali. Ci sarà Yahya Pallavicini, vicepresidente della Coreis (Comunità religiosa islamica), imam della moschea Al-Wahid di Milano.

LAVORI PUBBLICI/1 CONTRÀ BUSATO CHIUSA PER ASFALTATURA

In previsione della chiusura al traffico di corso Fogazzaro nei prossimi giorni andranno in scena alcuni lavori di asfaltatura. A partire da contrà Busato, che per la riqualificazione del tratto compreso tra contrà Corpus Domini e corso Fogazzaro, richiederà la chiusura della strada martedì 3 e mercoledì 4 giugno.

LAVORI PUBBLICI/2 CONTRÀ SAN SILVESTRO CHIUSA IN SETTIMANA

Contrà San Silvestro, nel tratto che va da contrà Porton del Luzzo a contrà Valmerlara, rimarrà chiusa questa settimana nei giorni mercoledì 4 e giovedì 5 giugno per consentire l'asfaltatura definitiva. Sarà eseguito dall'azienda Telecom a seguito di scavi precedentemente eseguiti per la posa della fibra ottica.

IL CONVEGNO. L'associazione 11 settembre



Un momento del convegno a palazzo Bonin Longare. COLORFOTO

L'indipendenza energetica vista dagli Usa

Il console Scott: «L'Europa valuti le nuove perforazioni per il gas»

Maria Elena Bonacini

«La rivoluzione energetica statunitense può avere un impatto sull'economia interna, ma anche mondiale e sugli equilibri tra i Paesi. Mi pare che l'Europa chiuda gli occhi di fronte a questa realtà, mentre potrebbe trarne profitto». Kyle Scott, console Usa a Milano, ieri era a palazzo Bonin Longare, ospite dell'Associazione culturale 11 settembre, per illustrare la nuova politica energetica di Obama, nell'ambito del convegno «Nuove rotte dell'energia ed effetti geopolitici. Gli Usa verso l'indipendenza energetica. E l'Europa?».

Dopo l'introduzione di Ubaldo Alifuoco, vicepresidente dell'associazione, sul tema si sono confrontati Scott, Luca Muzzana, project manager del dipartimento lavori pubblici della caserma Ederle, che ha illustrato il programma «green» delle installazioni militari Usa, Francesca Cigarini, dell'ufficio di Milano della Commissione europea e Davide Tabarelli, presidente di Nomisma, moderati da Dino Menarin. Scott ha iniziato dalle politiche di sviluppo delle fon-

di energetiche, che negli Usa riguardano il «fracking», cioè la creazione di fratture nella perforazione, per far uscire il gas o il petrolio «intrappolati». «Una tecnologia che funziona, ma molto criticata da chi ritiene che le fratture siano collegate a terremoti o che si possa inquinare l'acqua. In questo modo però la produzione di petrolio negli Usa è aumentata del 50 per cento». Proprio dall'export gas arriverebbero vantaggi per l'Europa. «La Russia resterebbe il primo fornitore, ma se ce ne fossero altri potreste negoziare contratti migliori».

Un rapporto auspicato anche da Cigarini. «Nell'ultimo consiglio energetico tra Usa e Europa se n'è parlato e i colloqui per una partnership sono ancora in corso. L'importazione di shale gas, però, potrebbe trovare resistenze da parte di lobby ambientaliste contrarie alle trivellazioni». Di altro parere Tabarelli: «In Italia c'è sempre stato un rapporto difficile tra scienza, tecnologia e percezione della gente. Il gas esportato dagli Usa non ci arriverà comunque a prezzi bassi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRPneumatici

il tuo gommista di fiducia

FAI IL PIENO DI ENERGIA!

Fino a 80 € di carburante gratis con Michelin.
Presso le nostre sedi con l'acquisto di 4 pneumatici Michelin entro il 15 giugno.

graphixline.com



brpneumatici.net Tel. 0445 803900

Nelle nostre sedi di:

Thiene Zanè Schio Sandrigo Altavilla Marostica Trento

